

ATTUALITÀ UNA STAGIONE AVARA DI NEVE PUÒ ESSERE LA GIUSTA OCCASIONE PER RIFLETTERE SUL FUTURO

## AN BINTAR ÀNA SNEA AN BINTAR ÀNA GÈLT

Tempi di crisi un po' per tutti, inutili ribattere all'infinito gli stessi chiodi. Certo per la montagna, già penalizzata da vari fattori, la crisi generale potrebbe avere, a lungo andare, un impatto se possibile ancora più devastante. Contraddittorie le voci che si rincorrono sull'Altipiano circa l'andamento turistico riguardo alle recenti festività natalizie; già, festività forse ancora troppo vicine per poter avere un quadro generale e completo della situazione. I conti sarebbe sempre meglio farli a bocce ferme. Dunque, se alcune voci autorevoli affermano che, nonostante la penuria del manto nevoso, il comparto ha tenuto benissimo arrivando al tutto esaurito, altre altrettanto autorevoli, lamentano invece un totale disastro. Come quasi sempre accade la verità probabilmente si trova metà strada. Quello che appare certo però è che la dipendenza della stagione invernale dalle precipitazioni nevose o comunque dalla possibilità di sciare, è ancora preponderante, molto si è cercato di fare per staccarsi da tale subordinazione, ma i fatti dimostrano ancora una volta che d'inverno sulle nostre montagne si viene prevalentemente per sciare e ad oggi di neve se ne è vista proprio po-



china... Inutile ogni polemica, molto meglio indirizzare tutti gli sforzi, di tutti, per guardare oltre alla neve, oltre allo sci, per guardare un orizzonte che deve essere l'orizzonte di tutti, un obiettivo ormai non più procrastinabile.

*Raitn, raitn, raitn, in an stroach, alz khindar, disar iz gest dar uantzege lust bobar alle hãm gehatt balda iz khent dar bintar. Niamat vo üs khin-*

**Dar per hatt nia gevrèzzt in bintar. Nia vorgèzzan in alt spruch, ombromm mòrng makapar soin inngemischt pitt snea.**

*dar hebat nia gemak gloam ke pinn geraita hettatmen gemak gebinnen 'z proat. Ja, in di Lait iztada boll gest 'z birthaus un epparmaz inn in bakükkele von skilift, ma vor üs daz schümme z'soia "padrù vodar Rivetta" iz gest lai mang raitn benn ma hatt geböilt un ena z'zala un khemmen dar brevraste vo alln. Laise in di zait eppaz habar ägeheft zo vorstiana un hërta mearar pinn djar raitn hatt gehatt zo tüana pinn gèlt... zo zala, odar zo gebinna.*

*Länge bintadar ena snea soindara vorgannt ettlane, ma niamat hattzasanen drauzgemacht mearar baz sovl, äntze, di mearstn soin gest kontent zo maga tretn aftaz trukhan. Lai biar khindar son gest loune un soin gestant gântze abas pittar nas gedrukht atz vestar zo hüata di earstn flökk. Häüt zo tage az nèt snaibet iz a groaz unglük vor alle, ombromm hërta mearar familje soinse ägehenk in turismo von snea un az nèt snaibet leksele letz genumma vor ettlane. Hërta mearar però hattma vorstânt ke ma mage nèt hengen soi lem in bëtтар (boda azpe daz hãm gelirnt di altn tüat bazzege bill) ma schöllat süachan zi macha turismo allz ummaz oprante berda zuarkhint mearare sachandar zo tüana nèt la raitn!*

(ang)

MARESCIALLO CAVALIERE

## Un cimbro cavaliere della Repubblica



*Azta di lusèrnar in bèlt soin guat zo nem-mase auz von ändarn un zo machase varlern iz sichar nèt eppaz näugez. Vil, vort von länt, soinen gemacht an schüman bege. Häüt rebar von Marlon von Bruno Moz, da obar in pilt pinn Commissario von Governo B. Squarcina un pinn pürgamaistar vo Cles M.P. Flaim.*

La promozione e la croce di Cavaliere della Repubblica a breve distanza l'una dall'altra; si può ben dire che, per il già maresciallo aiutante sostituto ufficiale, ora appunto promosso a luogotenente, Marlon Gasperi, le soddisfazioni sono come le ciliegie arrivano in coppia. Per vent'anni comandante della stazione dei carabinieri di Romeno il nostro concittadino cimbro ha lasciato in quella comunità un ricordo indelebile per la sua professionalità, certo non disgiunta da una buona dose di generosità e disponibilità ad aiutare chi ne avesse davvero bisogno; doti che, al neo luogotenente della Benemerita, sono state riconosciute anche ufficialmente con una lunga serie di encomi e medaglie al valore. In particolare nel paese noneso ricordano il suo impegno per i fatti alluvionali del 2000 per il quale è stato anche insignito di una medaglia di bronzo. Il suo impegno a fianco di chi è in difficoltà, negli anni, si è spinto ben oltre i propri doveri professionali al punto che la prestigiosa associazione anaune, Solidarietà Alpina, lo ha proposto come suo presidente, incarico che, per gli impegni troppo gravosi inerenti alla sua missione nell'Arma, Marlon Gasperi non voluto accettare.

Oggi, dopo una breve parentesi al Comando Legione di Bolzano Marlon Gasperi è tornato a svolgere il suo prezioso servizio in Val di Non come comandante della stazione carabinieri di Cles. La nostra minuscola comunità cimbra non può che essere orgogliosa di simili ambasciatori e augurare al suo concittadino di continuare tenere fede ai principi e ai valori che la sua terra cimbra gli ha senz'altro trasmesso.

CULTURA PICCOLI GRANDI LIBRI PER UNA STORIA D'EUROPA DA RISCRIVERE

## KELLER UN EDITORE DI "CONFINI"

Keller in Rovereto è una piccola ma prestigiosa casa editrice, presente sul mercato nazionale con titoli di buon successo commerciale, seppur l'editore si guardi bene dal pubblicare dei libri di mera evasione che tanta popolarità riscuotono nelle nostre librerie. Ma perché la pagina cimbra dovrebbe occuparsi di Keller? Facile, l'editore ha in progetto per i prossimi anni una collana chiamata "Confini" che, seminando alcuni titoli ogni anno, a partire dal 2014 e fino al 2018, racconta attraverso la letteratura europea e non solo - la Prima guerra mondiale, cosa è accaduto e ciò che ha prodotto, le sue conseguenze e ciò che ancora oggi è rimasto in sospeso. Ecco allora che i libri di Keller diventano documentazione importante per una minoranza linguistica, come quella cimbra, che ha provato sulla propria pelle quei tragici eventi e ne ha vissuto l'ombra lunga che ne è seguita; ombra che si estende sino ad oggi. I libri di

Keller sono una scoperta continua, di genti e di fatti, nascosti nelle pieghe della grande storia, che con colpevole disattenzione sono stati dimenticati troppo in fretta o forse, meglio, non sono mai stati portati allo scoperto. È il caso della storia raccontata da Maria Haderlap nel suo romanzo d'esordio "L'angelo dell'oblio" sulle vicissitudini della minoranza slovena in Carinzia durante il nazismo; una storia sconosciuta raccontata magistralmente dall'autrice nata ad Eisenkappel/Zelezna Kapla. La traduzione di Franco Filice e la pubblicazione dell'editore roveretano regalano oggi ai lettori di lingua italiana uno dei più bei romanzi in lingua tedesca degli ultimi dieci anni. Più vicino a noi ma anche questa ancora misconosciuta è la storia che Sepp Mall ci racconta nel suo "Ai margini della ferita" lo scrittore di Curon Venosta affronta con delicatezza ma con estrema incisività gli anni dei "tralicci" nel vicino Südtirol, la diffici-

le convivenza di ogni giorno nel sentire della gente comune. Chi appartiene a piccoli popoli e parla piccole lingue non può che essere grato al lungimirante editore Roberto Keller e mandare i suoi libri a memoria. Naturalmente anche chi non sente una così forte appartenenza, trova nei libri della Keller editore motivi di profonda riflessione.

*In Talmud steatz geschribet, ke balda a khinn iz no in laip vodar muatar, a lacht lirnten da gântz Torah, ma balz iz zait zo borta an engel postarten an vingar atz maul un iz vorgèzzt allz. Ombromm allz lirnen, zo mucha allz bidar vorgèzzan? "Dar engl von vorgèzzan" iz dar titl vo umman von schümmarstn libadar bode hãn nia gelest; a libar bodar parir lai kontãm a stòrdja von pèrng, von an hoff in Österrach un anvetze laise, laise khüttaraz von folk sloveno in Karintscha untar in nazismo. Ma dar libar kontart 'z lem vodar schraibaren*



*o; an alta nona bodase macht intschlavan, alz khinn, machante 'z schöazle, a vatar kartza debl, boda bill nemear gedenkhan, dartrinkhante in boi, a muatar, boda nemear iz guat zo haltaz auz; hintar allz ditza, dar lager vo Ravensbrück un di toatn augehenk in di puachan. Dar engl von vorgèzza furse iz zese vorgèzzt auzzostracha dise sachandar un ena zo vorgèzza makma nia vortzaing; ma furse iz genumma schraim un kontãm, balda di sachandar khemmen leteratür furse makma ähevan bidar zo leba. Asò gloabeta Maria Haderlap. Asò gevallatzmar gloam miar o, ma i pinn nèt sovl schar. 'Z soinz lai libadar. Ja, lai libadar.*

(ang)

ATTUALITÀ UN NUOVO ANNO DI SPERANZA NECESSARIA DI LÀ DI TUTTE LE SPERANZE

## ROASAN VOR A NAÜGEZ DJAR



Seguire a sperare quando la speranza finisce; quale miglior augurio per un altro anno?

*Est boda di vairta soin alle vorgannt un afte pèrng izta gestânt lai dar bintar, gevort un tunkhl, est khinta di zait bidar zo plüana. Ja, i boazez boll, nèt hërta habar lust auzzodarbekha von sèll läng staf bodaz innmuclt dar bintar, nèt hërta habar lust zo loava bidar nã in lem, a gegiana hintar un vür hërta näuge un in da gelaichege zait hërta alt. A geloava boda mearare vert parir soin ena vèrt, ena khumman ort. Ma i gloabe ke bar schöllatn soin guat zo halta kunt vo disarn fadige, von stoap bodaz iz ge-*

*vallt afte aksln un bobar nèt soin guat vortzoputza, äna zo lazzanaz darbissan vodar vort. Dar stoap afte löapar steata nèt läng, pinn earst slavdjo khintar lai vortgebèsch un di staudn glentzegen bidar azpe näuge, bar schöllatn lirnen von ball, un aniaglaz näugez djar soin guat zo stoapa abe ünser lem von stoap von bintar, vodar fadige vo alle tage. Sichar, 'z berat gevelt gloam zo maga khemmen alle djar bidar näuge; 'z khintmar in sint, ke di djaponesan zo richa di vasan nützan a teknika gehoazt "kintsugi" boda lazzt seng alle di khluft, da nützan göla gevärbet pitt silbar un golt, asò zoangsa alln, un vor hërta, bo da soin gest ge-*

*procht. A vaso gerichtet iz azpe 'z lem vo aniaglaz, pitt alln soin prüch, pitt soin gevelatn beng, gemacht un gekheart zo macha, pinn vällar, pinn schërbar afte khnia, pinn zèrr in di pruach un in di seal. 'Z iz vo disan krètz boma dar-khennt ke 'z lem iz khent gelebet, bar schöllatnaz nèt schemen zo zoaga zo haba gelebet. In ditzembre hãne gesek di bökkln vo Boinichtn plüanen un est paite in earstn sneaklöckla, paitn iz lem, paitn daz sèll bomen nèt impaitet, paitn äna vort daz guat un daz letz, balma nemear sait guat zo paita heftma ä z'stèrba. Paitn iz hãm hundart djar un setzan an ölpuam sichar zo seganen*

*no plüanen, paitn iz innvülln in kaltra pitt patãm un di tetsch pitt holtz ombromm dar bintar bart soin läng ma dar bartaz nèt darbissan ena azpar soin boroatet. In ditza armez Beleschlânt, boda niamat mear paitet nicht, boda tage vor tage allz geat vorlort, vor 'z djar 2015 auguraraz z'soia no guat zo paita azta plüanen di sneaklöckla un zo bundranaz balda daz earst röasle spitzart tortemitt in snea. Paitn ena nia zo khemma loune, ombromm di zait genüzt zo paita iz di zait boda macht raich 'z lem. In di bèlt izta nèt lai letzez, ma daz guat mucltma soin guat zo siachasen un paitn az vürkhemm.*

(ang)



... da 30 anni

Serramenti in PVC  
Lavarone - TN

Tel. 0464 783661 - Fax 0464 783859 - e-mail: birtisnc@akmail.it